

Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Versione 0 – Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2023

INDICE

Premessa	4
Contesto di riferimento	4
Destinatari	4
Diffusione e formazione	5
SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI	6
1. Osservanza delle procedure interne e principio di responsabilità	6
2. Rispetto delle deleghe e del mandato	6
3. Principio di legalità	6
4. Principio di diligenza	6
5. Principio di trasparenza	6
6. Principio di riservatezza	7
7. Principio di imparzialità e non discriminazione	7
8. Principi di legittimità e congruità	7
9. Principio di correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse	7
10. Tutela del diritto di autore	8
11. Tutela dell'integrità e valorizzazione delle risorse umane	8
12. Tutela del patrimonio della Fondazione	8
13. Attenta gestione delle risorse finanziarie, formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali	8
14. Anticorruzione e antiriciclaggio	9
15. Corretto utilizzo del sistema informatico	10
16. Rapporti con organizzazioni criminali	10
17. Rapporti con i Ministeri vigilanti, con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo e le Istituzioni in genere	10
SEZIONE II – REGOLE DI COMPORTAMENTO	11
1. Regole di comportamento nei rapporti esterni	11
1.1 Rapporti con i fornitori	11
1.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e in particolare con i Ministeri Vigilanti (MUR e MEF) 12	
1.3 Rapporti con altri interlocutori	12
2. Regole di comportamento nei rapporti interni	13
2.1 Rapporti con gli Organi di Governance	13
2.2 Rapporti con i Comitati	13
2.3 Rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori	14
3. Regole di comportamento generali	14

3.1 Doni e prestazioni gratuite	14
3.2 Uso di informazioni riservate	14
3.3 Sicurezza e salute dei lavoratori	15
3.4 Tutela dell'ambiente.....	15
3.5 Controlli interni.....	15
3.6 Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico	16

Premessa

La Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (nel seguito la “Fondazione”) ha ritenuto opportuno individuare una serie di principi ai quali aspira e regole di comportamento, racchiuse nel presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito il “Codice”), articolato in due Sezioni:

- I. Principi generali
- II. Regole di comportamento

Il Codice definisce i principi generali e le linee guida che devono ispirare i comportamenti di tutti coloro che, a vario titolo, si relazionano con la Fondazione (di seguito “i Destinatari”), integrando e non sostituendo quanto eventualmente disposto nelle policy e nei regolamenti interni.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Codice dovranno essere apportate con le stesse modalità adottate per la sua approvazione.

Contesto di riferimento

La Fondazione è stata istituita per la realizzazione del programma di ricerca richiamato al punto 2 dell’art. 4 del Decreto Direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. ed è finalizzata: alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, il tutto nell’ambito della Mobilità Sostenibile.

Terminato il Periodo di Durata del Programma di Ricerca, la Fondazione svolgerà, sempre nell’ambito della Mobilità Sostenibile, le attività finalizzate:

- i. alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca,
- ii. alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati,
- iii. a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e
- iv. alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

I membri della Fondazione si distinguono in: Fondatore Proponente, Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR, Enti Fondatori Privati, Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR, Enti Partecipanti Privati; e per il Periodo di Durata del Programma il numero dei Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Fondatore Proponente, Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR ed Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR dovrà essere maggiore al numero dei Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Enti Fondatori Privati e Enti Partecipanti Privati.

Destinatari

I Destinatari del Codice sono:

- i membri degli Organi di Amministrazione e di Controllo (inclusi i fondatori e le connesse organizzazioni), i componenti dei comitati di qualsiasi natura istituiti nell'ambito della Fondazione;
- i dipendenti, i collaboratori e i consulenti, ciascuno nel rispetto della natura contrattuale del rapporto con la Fondazione e coerentemente con il livello di autonomia dei rispettivi incarichi;
- gli Spoke e gli Affiliati (Società, Università, Centri di Ricerca, Fondazioni e relativo personale e collaboratori) che collaborano con la Fondazione per il raggiungimento dell'obiettivo comune;
- i terzi che intrattengono rapporti contrattuali diversi da quanto sopra elencato con la Fondazione.

I "Destinatari" sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice al fine di favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione.

Diffusione e formazione

La Fondazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del presente Codice Etico mediante:

- i. l'invio a tutti i membri degli organi di governance (membri della Fondazione e membri del Consiglio di Amministrazione – rappresentanti delle Società, Università, Centri di Ricerca, Fondazioni di Spoke e Affiliati);
- ii. la pubblicazione nel sito web istituzionale della Fondazione;
- iii. la messa a disposizione ai Terzi Destinatari e a qualunque altro interlocutore ne faccia richiesta.

La Fondazione, inoltre, promuove e monitora iniziative periodiche di divulgazione e informazione sul presente Codice Etico.

SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI

I principi etici generali della Fondazione costituiscono i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione dello scopo istituzionale della stessa. Di seguito vengono riportati i principi generali della Fondazione:

1. Osservanza delle procedure interne e principio di responsabilità

I Destinatari si impegnano, nello svolgimento dei rispettivi compiti e compatibilmente con quanto previsto dalle clausole contrattuali di riferimento, all'osservanza dello Statuto, del presente Codice Etico, dei regolamenti interni, delle policy e delle procedure interne alla Fondazione, se applicabili. Coloro che svolgono attività, di lavoro o di consulenza, in nome o per conto della Fondazione, così come i componenti degli organi, sono tenuti a rispondere della correttezza e dell'efficacia delle attività svolte sulla base di quanto stabilito a livello contrattuale.

2. Rispetto delle deleghe e del mandato

Ai Destinatari che compiono atti per conto della Fondazione in virtù di mandati o deleghe conferite è fatto obbligo di agire nei limiti e nel rispetto delle stesse. È inoltre fatto divieto ai soggetti sopraindicati, al di fuori di tali limiti, di impegnare o far credere di poter impegnare la Fondazione nell'espletamento dei loro compiti e funzioni.

3. Principio di legalità

La Fondazione agisce nel rispetto di tutte le norme vigenti, del presente Codice Etico, delle procedure interne e delle prassi generalmente riconosciute, applicandole con rettitudine ed equità, favorendo l'impiego delle metodologie più appropriate secondo le migliori esperienze nazionali e internazionali. Il perseguimento di un interesse della Fondazione non potrà essere considerato in alcun modo un'esimente al mancato rispetto della legge, né potrà giustificare una condotta disonesta.

4. Principio di diligenza

I Destinatari si impegnano ad agire sempre con attenzione, accuratezza e correttezza nell'assolvimento dei propri compiti, attraverso l'uso ottimale delle risorse della Fondazione e nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia.

5. Principio di trasparenza

La Fondazione si impegna a fornire informazioni chiare e trasparenti, ponendosi il solo limite della riservatezza stabilita da leggi e regolamenti, attraverso documenti formali con responsabilità assegnata, in merito alla propria situazione e al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire gruppi d'interesse o singoli individui.

La Fondazione garantisce perciò correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nella gestione e nella comunicazione delle informazioni, impegnandosi a evitare comportamenti ingannevoli da cui si possa trarre indebito vantaggio.

6. Principio di riservatezza

La Fondazione tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti allo svolgimento della propria attività, anche in relazione alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento EU in materia di trattamento dei dati personali n. 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di trattamento dei dati personali e s.m.i.).

Al fine di tutelare il *know-how* scientifico e di gestione del personale, è fatto obbligo ai Destinatari del Codice che operano per conto o in nome della Fondazione di non divulgare informazioni che non siano di pubblico dominio, delle quali siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente; altresì, a utilizzare tali informazioni per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare danno alcuno alla Fondazione.

Si sottolinea che l'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro (o di svolgimento del proprio incarico) e durante l'eventuale sospensione del contratto. I Destinatari assicurano la confidenzialità delle informazioni in loro possesso e si impegnano ad agire in conformità alla normativa vigente.

7. Principio di imparzialità e non discriminazione

La Fondazione e i Destinatari si impegnano ad agire in modo imparziale, senza favorire – direttamente o indirettamente – attraverso le proprie condotte, forme di discriminazione alcuna, basata a titolo esemplificativo, sul genere, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulla disabilità, sull'età, l'etnia, la religione, l'appartenenza politica o sindacale, la lingua o lo stato di salute dei suoi interlocutori. Ai Destinatari, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, è inoltre fatto obbligo di evitare di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico – professionali.

8. Principi di legittimità e congruità

I Destinatari s'impegnano a effettuare ogni attività a loro demandata, operazione e/o transazione nel rispetto delle rispettive deleghe, poteri e mandati ricevuti, in modo tale da rendere sempre possibile l'effettuazione di controlli sulle caratteristiche dell'operazione/attività svolta, sulle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, sulle autorizzazioni allo svolgimento, sull'esecuzione dell'operazione medesima.

9. Principio di correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

I Destinatari si impegnano ad agire in maniera indipendente nell'espletamento della propria attività, al fine di evitare di esercitare il potere decisionale o di compiere atti in situazioni di conflitto di interessi, anche se solo apparenti.

I Destinatari si impegnano ad agire al fine della realizzazione del bene comune e nell'interesse generale del diritto alla salute e si impegnano, in caso di conflitti di interessi, a privilegiare l'interesse generale rispetto agli obblighi di lealtà societaria o associativa.

I membri del Consiglio di Amministrazione si impegnano ad agire in conformità ai documenti interni appositamente istituiti dalla Fondazione (ad es. *Regolamento per la gestione del conflitto di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione*).

10. Tutela del diritto di autore

La Fondazione si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e ad astenersi da ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi che comportino una violazione delle condizioni di licenza d'uso contrattualmente definite con i fornitori.

I Destinatari si impegnano a tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Fondazione, derivanti da invenzioni sviluppate dalla medesima, la quale conserva il diritto di utilizzarle, in conformità con la vigente normativa in materia e come da documenti interni appositamente istituiti dalla Fondazione (ad es. *Intellectual Property guidelines*).

11. Tutela dell'integrità e valorizzazione delle risorse umane

La Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dirigente, dipendente e collaboratore, nonché si impegna a promuovere il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

12. Tutela del patrimonio della Fondazione

I Destinatari sono responsabili della protezione delle risorse della Fondazione a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per la Fondazione.

Tutti i Destinatari sono custodi e responsabili dei beni della Fondazione (materiali e immateriali) che sono strumentali all'attività svolta.

13. Attenta gestione delle risorse finanziarie, formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali

La Fondazione individua specifiche modalità e processi di gestione delle risorse finanziarie, in particolare riguardo ai processi di pagamento, anche al fine di impedire la commissione di reati. La gestione delle risorse finanziarie della Fondazione avviene nel rispetto delle modalità sopracitate e in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno. Spetta agli organi di governance assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio, nonché la tracciabilità delle decisioni assunte, l'appropriata archiviazione delle medesime, e la corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte, nonché la formazione e diffusione delle

comunicazioni sociali in genere.

Gli Organi di Amministrazione e di Controllo garantiscono, nello svolgimento delle attività di cui sopra, un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione nonché, nel rispetto dei limiti di legge o statutari, informazioni, dati, stime ed elaborazioni accurate e chiare, al fine di consentire la predisposizione di documenti contabili, relazioni o altre comunicazioni sociali che siano veritiere, complete e non idonee a indurre in errore i Destinatari. Gli organi di governance mantengono una condotta analoga, in relazione alle attività di controllo contabile, di pareri, relazioni, stime o altri giudizi in ordine a documenti, atti od operazioni inerenti alla Fondazione stessa.

Ai Destinatari del presente Codice è fatto divieto di impedire od ostacolare il regolare svolgimento delle attività degli organi della Fondazione e della Società di Revisione, collaborando, ove richiesto, all'espletamento di ogni forma di controllo e revisione, in conformità con quanto previsto dalla legge e dallo Statuto. Più precisamente, ai Destinatari del presente Codice è fatto divieto di attuare comportamenti che impediscano, o comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo o revisione, anche mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti. Inoltre, la Fondazione garantisce la gestione corretta e trasparente degli adempimenti fiscali nel rispetto della normativa di riferimento per le attività strumentali alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali quali la gestione della contabilità, la tenuta e la custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili, nonché la gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori, e più in generale la gestione delle spese.

14. Anticorruzione e antiriciclaggio

La Fondazione si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie alla prevenzione del fenomeno corruttivo, secondo le prescrizioni e le azioni previste dalla L. 190/2012. I Destinatari del presente Codice sono chiamati al rispetto delle norme necessarie alla prevenzione degli illeciti e al diffondersi di fenomeni corruttivi nell'organizzazione.

In generale, i Destinatari non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, effettuare, ricevere o accettare la promessa di pagamenti, anche in contanti, o correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

È fatto divieto a tutti i Destinatari, in maniera assoluta, di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere in relazione a essi altre operazioni, tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. La Fondazione vieta di impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

I Destinatari si impegnano a rispettare tutte le disposizioni, di legge e regolamentari, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e antiriciclaggio. Si applicano, inoltre, le disposizioni contenute nella Policy in materia di anticorruzione e antiriciclaggio, appositamente istituita dalla Fondazione e alla quale si fa rimando.

15. Corretto utilizzo del sistema informatico

Nell'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche, è fatto obbligo ai Destinatari di ispirarsi ai principi della diligenza e della correttezza, e di rispettare le regole di sicurezza interne. Perciò, i Destinatari dovranno utilizzare gli strumenti informatici della Fondazione – ad esempio, *personal computer*, apparecchi telefonici e altri strumenti di comunicazione –, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale. I Destinatari devono astenersi dal perpetrare azioni dirette a danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico della Fondazione, dello Stato o di altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità e, in generale, di terzi.

16. Rapporti con organizzazioni criminali

Al fine di evitare il condizionamento dell'attività della Fondazione per il conseguimento di vantaggi illeciti, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole stabilite dalla Fondazione per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la stessa (personale, clienti e fornitori). I pagamenti e altre transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità, sulla base di idonea documentazione. È fatto divieto a tutti i Destinatari di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate.

17. Rapporti con i Ministeri vigilanti, con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo e le Istituzioni in genere

La Fondazione si impegna affinché i rapporti con i Ministeri vigilanti (MUR e MEF), con le Autorità pubbliche di vigilanza, con gli organismi di controllo eventualmente nominati all'interno della Fondazione e con le Istituzioni in genere si ispirino ai principi di trasparenza, tempestività, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione. È fatto divieto di tacere o distorcere informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate ai soggetti sopra indicati. La Fondazione vieta infatti di ostacolare le predette autorità e amministrazioni in qualsivoglia modalità, nell'esercizio delle funzioni, e di omettere, e/o esporre nelle comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero, oppure occultare fatti che riguardino la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione stessa.

SEZIONE II – REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Regole di comportamento nei rapporti esterni

In tale sezione vengono descritte le regole di comportamento a cui conformarsi nei rapporti e nelle relazioni con terzi; tali regole devono costituire un riferimento costante nello svolgimento delle attività rese in favore della Fondazione. I terzi nei confronti dei quali applicare le regole di seguito descritte sono:

1. Fornitori.
2. Pubblica Amministrazione e in particolare Ministeri Vigilanti.
3. Altri interlocutori.

1.1 Rapporti con i fornitori

I Destinatari che intrattengono rapporti con Fornitori della Fondazione devono rispettare i principi del presente Codice Etico, le procedure e le leggi vigenti nel territorio nazionale. La Fondazione impronta la propria condotta nei rapporti con i Fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza, e vigila sull'applicazione di detti principi. In particolare, i Destinatari del presente codice sono tenuti a:

- osservare la vigente normativa in materia di appalti pubblici e rispettare la regolamentazione prevista nei rispettivi contratti di appalto;
- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice etico;
- applicare le procedure interne, ove predisposte;
- ottenere la collaborazione dei Fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze della Fondazione in termini di qualità, costo e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i Fornitori;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di interni e/o terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

I Fornitori della Fondazione devono assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali, delle leggi vigenti. In particolare:

- lo sfruttamento del lavoro, minorile e non, l'utilizzo di manodopera irregolare o priva del permesso di soggiorno, di lavoro forzato, di abusi fisici o psichici o di punizioni corporali sono considerati assolutamente inaccettabili e comporteranno l'interruzione immediata di ogni e qualsivoglia rapporto tra il Fornitore e la Fondazione;
- la retribuzione e i benefici dei lavoratori devono essere conformi alla normativa vigente e allineati a quanto previsto dalle convenzioni internazionali in materia;

- i Fornitori devono garantire che ogni forma di produzione venga effettuata mediante processi di lavorazione che tutelano la salute dei lavoratori in modo appropriato e adeguato.

1.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e in particolare con i Ministeri Vigilanti (MUR e MEF)

I rapporti della Fondazione con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza, correttezza, integrità, professionalità e piena collaborazione, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge a queste ultime, in spirito di massima collaborazione. Le relazioni con funzionari delle Amministrazioni Pubbliche sono limitate alle funzioni interne alla Fondazione a ciò preposte ed espressamente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari. Tali relazioni non devono in alcun modo svolgersi in modo da compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione, che eviterà di influenzare le decisioni delle Amministrazioni Pubbliche e di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa, offerta o concessione di compensi o altre utilità.

A tal fine, i Destinatari si impegnano a non offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altri mezzi di pagamento a Pubblici Ufficiali o incaricati di pubblico servizio con l'intento di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri. Parimenti, i Destinatari si impegnano a non ricevere, né a dare o promettere, denaro o altra utilità come prezzo della mediazione illecita nei confronti di un Pubblico Ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con questi ultimi, ovvero per remunerarli in relazione all'esercizio delle loro funzioni o poteri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, incarichi e consulenze, pubblicità, o parimenti, abbiano il medesimo fine di quelle proibite sopramenzionate. Allo stesso modo, i Destinatari non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

La Fondazione si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività e a non ostacolare in alcun modo le attività ispettive da parte delle Autorità Competenti. La Fondazione non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità nelle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

Nei rapporti con i Ministeri Vigilanti (MUR), i Destinatari del presente Codice si impegnano a operare nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e correttezza, impegnandosi a osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice e delle procedure interne della Fondazione.

1.3 Rapporti con altri interlocutori

Coerentemente ai sopra menzionati principi che guidano l'azione della Fondazione, quali lealtà, legalità, correttezza e trasparenza, è fatto divieto ai membri che operano in nome o per conto della Fondazione:

- di effettuare, o anche solo promettere, a terzi – in forma diretta o indiretta – dazioni di denaro o di qualsivoglia altra utilità;
- in generale, di agire con il fine di promuovere o favorire indebitamente gli interessi della Fondazione;

- di accettare, per se stessi o per altri, la promessa o la dazione di somme di denaro o di altra utilità, al fine di promuovere o indebitamente favorire l'interesse di terzi.

Se dovessero insorgere, nello svolgimento delle attività della fondazione, eventuali divergenze con terzi, l'organizzazione si impegna alla ricerca di soluzioni di tipo conciliativo, al fine di superare i disaccordi, perseguendo la miglior soluzione possibile.

2. Regole di comportamento nei rapporti interni

Nella presente parte 2 della Sezione II sono descritte le regole di comportamento cui conformarsi nei rapporti con:

1. Organi di Governance.
2. Comitato di coordinamento degli Spoke, *Industrial Advisory Board*, *International Advisory Board* e ulteriori comitati.
3. Dirigenti, dipendenti e collaboratori.

2.1 Rapporti con gli Organi di Governance

Il Presidente della Fondazione, l'Assemblea dei Membri della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo, la Società di Revisione, il Direttore della Fondazione, il *Program Research Manager*, esercitano con diligenza e correttezza le proprie funzioni e garantiscono un'adeguata informativa a tutti i propri membri in ordine alle questioni all'ordine del giorno.

La Fondazione assicura l'indipendenza e la professionalità dei membri del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, in conformità alle disposizioni legislative e statutarie.

La Società di Revisione, nell'esercizio delle loro funzioni, agiscono con autonomia e indipendenza, dedicando il tempo e l'impegno necessari e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica. Essi, inoltre, mantengono riservati informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni.

2.2 Rapporti con i Comitati

Ciascun membro appartenente ai Comitati¹ istituiti all'interno della Fondazione, si impegna a esercitare le proprie attività perseguendo i principi di diligenza e correttezza. I rapporti tra i Comitati e gli Organi di Governance saranno disciplinati da appositi regolamenti che, al momento della

¹ Sono istituiti all'interno della Fondazione i seguenti comitati, previsti da Statuto: i. **Comitato di Coordinamento degli Spoke** (interagisce e coordina gli Spoke in merito alle attività del Programma di Ricerca, riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione); ii. **Industrial Advisory Board** (supporta il Consiglio di Amministrazione in merito agli indirizzi strategici e operativi dell'ente e, in accordo con l'International Advisory Board, fornisce raccomandazioni non vincolanti in merito alle direttrici strategiche del programma di ricerca; svolge il ruolo di Comitato Investimenti, a supporto del Consiglio di Amministrazione, approvando, su delega del Consiglio di Amministrazione, i piani di investimento relativi a progetti ad alta innovazione); iii. **International Advisory Board** (svolge attività di consulenza e collabora con il Consiglio di Amministrazione mediante elaborazioni di raccomandazioni non vincolanti sulla pianificazione scientifica, anche in accordo con l'Industrial Advisory Board, sugli obiettivi prefissati, sull'impatto e su protocolli di attività scientifiche di ricerca e sul programma di ricerca. Valuta altresì la correlazione tra attività scientifiche e piani pluriennali).

relativa costituzione, dovranno essere approvati dal Consiglio di Amministrazione e tempestivamente trasmessi alla Prefettura di Milano.

2.3 Rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori

L'organizzazione si impegna a garantire un trattamento corretto sulla base delle specifiche competenze e delle capacità individuali. Nella selezione di dirigenti, dipendenti e collaboratori, la Fondazione si basa su criteri di merito, professionalità e competenza, considerando le specifiche esigenze aziendali.

Nella gestione dei rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori, la Fondazione riconosce e tutela i loro diritti. È fatto divieto di chiedere a dipendenti e collaboratori di mettere in atto comportamenti contrari al presente Codice. Il sistema di remunerazione del personale è basato su valutazioni attinenti alla formazione, professionalità, esperienza acquisita, oltre che al merito e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. Regole di comportamento generali

3.1 Doni e prestazioni gratuite

A tutti i Destinatari è fatto divieto di offrire, promettere, garantire o accettare doni, compensi o qualsiasi altra forma di beneficio qualora ciò abbia come obiettivo quello di influenzare decisioni o ottenere un vantaggio iniquo, o qualora ciò rischi anche solo di dare una simile impressione. Fanno eccezione solamente gli omaggi di modesto valore e la consueta ospitalità d'uso nel quadro dei rapporti di lavoro. Ogni altro omaggio deve essere rifiutato o restituito e la circostanza deve essere comunicata al proprio responsabile e alla funzione di presidio secondo quanto stabilito dalle procedure. L'offerta o l'accettazione di denaro o di riduzioni presentanti un valore monetario non è in nessun caso ammissibile. Anche negli Stati dove è costume offrire regali a clienti o ad altri soggetti, in segno di cortesia, tali regali, o promesse di regali, devono essere di natura appropriata e non contrastare con le disposizioni di legge. Non devono, anche in questo caso, poter essere interpretati come richiesta di favori in contropartita.

3.2 Uso di informazioni riservate

Le informazioni e i documenti riservati, i dati personali dei dipendenti e dei soggetti con i quali la Fondazione ha rapporti contrattuali, i progetti di lavoro, il *know-how* e i processi tecnologici, vanno custoditi e protetti in maniera adeguata e continua, sia rispetto a terzi, che rispetto a eventuali colleghi. Qualora i Destinatari venissero a conoscenza, per richiesta diretta o in altre modalità, del fatto che soggetti terzi, deliberatamente o fraudolentemente, cerchino di ottenere informazioni riservate ai dipendenti, è fatto obbligo a questi ultimi di darne tempestiva comunicazione alla Fondazione, tramite il proprio superiore diretto. In particolare, ai dipendenti non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al D. Lgs. 196/2003 (Codice sul trattamento dei dati personali) e al Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

Ai trasgressori si applicano le sanzioni amministrative e penali stabilite dalla citata normativa.

3.3 Sicurezza e salute dei lavoratori

La Fondazione è impegnata da sempre a promuovere, diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, tenendo come principale riferimento il D. Lgs. 81/2008, sviluppando la consapevolezza dei rischi e l'attitudine a comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti; sul piano della prevenzione opera per preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Un obiettivo primario della Fondazione è proteggere le proprie risorse umane, patrimoniali e finanziarie. La Fondazione non accetta alcun compromesso nel campo della tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. I Destinatari non devono sottoporre gli altri Destinatari a rischi che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica. Tutti coloro che lavorano per la Fondazione sono responsabili della buona gestione e del rispetto dei principi posti a tutela della salute, sicurezza e ambiente.

I dipendenti e i collaboratori s'impegnano, nell'ambito delle regole di svolgimento del proprio incarico, a rispettare le condizioni imposte dalla legge e da ogni pratica e procedura adottata dalla Fondazione. I dipendenti e i collaboratori hanno l'obbligo di segnalare al responsabile designato qualunque azione o condizione non conforme alla sicurezza.

3.4 Tutela dell'ambiente

La Fondazione rivolge particolare attenzione alle questioni ambientali e, in tal senso, si impegna ad adottare strategie e tecniche che migliorino l'impatto ambientale delle proprie attività, nel rispetto della normativa vigente e tenendo anche conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle *best practices*. Al fine di ridurre i rischi ambientali, la Fondazione si impegna a operare in linea con i seguenti principi: i) progressiva integrazione della cura degli aspetti ambientali delle attività svolte; ii) attuazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti; iii) costante aggiornamento del personale sull'evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale; iv) sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sulle problematiche ambientali.

3.5 Controlli interni

Al fine di garantire il rispetto della legge e di tutte le procedure interne, la Fondazione assicura un'organizzazione interna del lavoro tale da garantire che:

- ci sia un adeguato livello di segregazione delle responsabilità, per cui la realizzazione di ogni processo richieda il supporto congiunto di diverse funzioni;
- tutte le azioni e le operazioni svolte abbiano una registrazione adeguata e sia possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento;
- ogni operazione abbia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima;
- tutta la documentazione interna sia tenuta in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure.

3.6 Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico

L'attuazione ed il rispetto del Codice Etico devono essere monitorati dalla Fondazione che, in particolare, deve:

- verificare il rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali;
- fornire, ai soggetti interessati che ne facciano richiesta, i chiarimenti e le delucidazioni in ordine alla interpretazione del Codice o alla legittimità di un comportamento proprio o di altri;
- stimolare e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento o aggiornamento;
- promuovere e monitorare lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico.

I Destinatari del presente Codice, che vengano in possesso di notizie relative alla commissione di reati o di comportamenti illeciti nonché di pratiche non in linea con le norme di comportamento ed i principi del Codice Etico, sono tenuti ad informare tempestivamente la Fondazione.

È assicurata la riservatezza sull'identità del segnalante e sul contenuto della segnalazione e in ogni contesto successivo alla segnalazione stessa, fermi restando gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate in mala fede.

La Fondazione proibisce severamente qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chiunque in buona fede segnali una possibile violazione del Codice Etico, denunci una supposta condotta scorretta, o notizie relative alla possibile commissione di reati.

Per i dipendenti e i collaboratori della Fondazione, la violazione dei principi e dei contenuti del Codice Etico costituisce un inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, secondo il principio di gradualità e può comportare il risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla violazione stessa.

Per tutti gli altri destinatari del Codice Etico, in caso di violazione dei principi e dei contenuti del Codice stesso saranno attivati i rimedi contrattuali previsti ai sensi e per gli effetti della legge applicabile.